

CITTA' DI
VENEZIA



DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
SETTORE EDILIZIA COMUNALE E SCOLASTICA
Servizio progettazione e realizzazione nuove opere edilizie

S. Marco 4136
30124 Venezia
telefono 041 2748111

C.I. 13957

R.U.P.: Loreto Silvia

Oggetto

RESTAURO DELLA CAPPELLA DI VILLA ERIZZO

Fase Progetto

PROGETTO ESECUTIVO

Documento

RELAZIONE GENERALE

Scala

Revisione	Descrizione
00	
01	
02	
03	
04	
05	

Elaborato da

Progettista

arch. Claudio Carli
ing. Claudio Ficotto
arch. Alessandro Scarpa
dott. Paride Fabris

Verificato da
Validato da

R. U. P.
R. U. P.

arch. Silvia Loreto
arch. Silvia Loreto





1 QUADRO CONOSCITIVO

1.1. QUADRO CONOSCITIVO GENERALE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Da alcuni anni ha avuto inizio il processo di trasferimento della biblioteca comunale dalla vecchia sede di via Miranese a Villa Erizzo che è stata oggetto di restauro dal 2009 al 2011; tale trasferimento si è completato con la realizzazione della ristrutturazione della Foresteria della Villa creando la nuova biblioteca dei ragazzi.

Con il restauro della Cappella della Villa si potrà dare compimento al recupero totale delle preesistenze storiche.

Il recupero di questa piccola porzione di chiesa sconsacrata potrà favorire ed incrementare l'offerta culturale e contestualmente contribuire a creare un nuovo luogo di aggregazione culturale urbana.

1.1.2 INQUADRAMENTO STORICO

L'Oratorio annesso a Villa Erizzo fu costruito nella seconda metà del Seicento, dove finiva il "Borgo della Rosa" e iniziava la Via Miranese. Nel sito esisteva una "casa dominicale" documentata dal Coronelli nel 1697, nella cui stessa area, nella seconda metà del Settecento, si edificò la Villa Erizzo.

Alla costruzione della villa fu annessa la preesistente cappella, sormontata da timpano ornato ai vertici da statue, risalente alla seconda metà del Seicento. All'interno dell'oratorio è conservata in iscrizione in cui si attesta la data di consacrazione del 1686.

L'oratorio viene così descritto da Elena Bassi nel suo Le Ville della provincia di Venezia, Milano, 1987: *"Alzato per voler di Andrea Rizzo e dedicato alla Vergine, che appare nella pala d'altare assieme a San Francesco d'Assisi e a un abate dei Benedettini o dei Camaldolesi. La data 1686 stupisce perché in quell'anno la villa attuale non esisteva, tuttavia è da pensare che ci fosse una qualche consistenza. La facciata dell'oratorio, intonacata e con pilastri angolari evidenziati dal disegno a bugnato del paramento murario, è segnata al centro dalla presenza di un portale architravato, interamente profilato in pietra e delimitato superiormente da una cornice modanata aggettante. Sopra la cimasa si apre una finestra a lunetta con chiave di volta a voluta scolpita. La facciata è conclusa da un timpano trabeato a profilo triangolare."*

2 INTERVENTI



2.1 INDICAZIONI TECNICHE DI BASE ED ESPLORAZIONI PRE-PROGETTUALI

Sulla base dei sopralluoghi effettuati sono emersi i rilievi di cui si darà dettagliatamente conto di seguito.

2.1.1 STATO DI FATTO

L'edificio è composto di due piccoli vani di per complessivi 35 m² di superficie: l'ex chiesa di circa 19 m² e il vestibolo di circa 16 m².

L'interno della chiesa appare ben conservato, privo di stati lesionativi che riguardano murature e volta. E' invece presente uno stato di degrado, più o meno diffuso, visibile sugli intonaci e sul pavimento; tali danni con buona probabilità sono stati prodotti da una condizione di umidità ambientale dovuta sia al fatto che la chiesa è chiusa da molto tempo sia alla mancanza di coibentazione dei pavimenti, quasi certamente appoggiati direttamente sul terreno.

Le pareti sono dipinte con più strati di pittura e non si riscontrano danneggiamenti dovuti a fenomeni di risalita capillare.

In questo contesto si rileva che il maggior danno interno sia stato prodotto agli intonaci proprio dall'umidità presente nell'aria il cui effetto è stato il disgregamento delle malte, con erosioni localizzate degli intonaci. La conseguente perdita di spessore si è verificata in misura contenuta e prevalentemente concentrata nella parte bassa dell'edificio. La profondità del disgregamento dell'intonaco e la sua conseguente polverizzazione non risulta uniforme.

L'indagine stratigrafica, a cui si rimanda, evidenzia sostanzialmente la presenza di strati superficiali con dipinture acriliche e a tempera e di strati più profondi con rasature a base di gesso e calce con alcune isolate presenze di marmorino e polvere di marmo mentre il sottofondo è costituito di sabbia e calce. Detta campagna d'indagine evidenzia sia la disomogeneità degli strati presenti sia la particolare coesione al sottofondo delle rasature.

2.1.2 TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Per quanto sopra esposto, rinviando al documento contenente la descrizione degli interventi l'individuazione puntuale dei lavori, si ritiene di proporre un intervento di risanamento limitato alle categorie di seguito descritte, ritenendo non necessarie opere strutturali.



2.1.3 INTONACI

Rimozione degli strati di tinteggiatura superficiale fino a trovare lo strato coeso sottostante e successiva realizzazione di una rasatura a calce.

2.1.4 PAVIMENTAZIONE

Pulizia della superficie in cotto e successivo trattamento protettivo; è prevista sia l'integrazione di parti distaccate sia la sostituzione della parte in cemento con mattoni nuovi di fattura analoga a quelli presenti.

2.1.5 PARTI LAPIDEE

Pulitura delle parti lapidee dell'altare e degli stipiti di porte e finestre, acquasantiera e supporti marmorei a lato dell'altare.

2.1.6 DECORAZIONI

Recupero sia delle decorazioni relative alla cornice collegata lungo tutto il percorso della base della chiesa con differenziazione cromatica della rasatura sia della cornice d'imposta della soffittatura e la rimessa in luce delle losanghe sulla parete confinante con il locale laterale.

2.1.7 PARTI LIGNEE

E' previsto il restauro del portone di accesso e il recupero dei serramenti con l'inserimento di nuovi vetri.

2.1.8 TELA D'ALTARE

Si prevede la pulizia della tela e un intervento di riparazione delle parti di tessuto deteriorato nonché la ristrutturazione del supporto ligneo.

2.1.9 IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI



Sarà creato un nuovo sistema di illuminazione sfruttando gli spazi delle cornici e il controsoffitto che sarà realizzato nel vestibolo per nascondere le travi in calcestruzzo armato presenti.

L'impianto di riscaldamento e raffrescamento sarà realizzato con la posa di un ventilconvettore nel vestibolo dove sono già presenti le predisposizioni di allaccio.

Sarà, inoltre, inserito un sistema di rivelazione incendi collegato all'impianto esistente nella Villa.

3 FINANZIAMENTO

3.1 QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo dell'intervento è di € 205.894,96 di cui € 149.841,83 per lavori e € 56.053,13 per somme a disposizione dell'amministrazione come si evince dal quadro economico di progetto.

3.2 FINANZIAMENTO

L'intervento è finanziato con fondi del così detto "Piano Citta" derivanti dalle economie dei lavori di ristrutturazione della Foresteria di Villa Erizzo giuste autorizzazioni ricevute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 2 lettera b) della convenzione stipulata tra il Ministero ed il Comune di Venezia.

4 COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

4.1 L'intervento, trattandosi di restauro interno, non incide e non altera i caratteri urbanistici, ambientali e paesaggistici essendo totalmente compatibile con gli stessi.

5 DESTINAZIONE E AUTORIZZAZIONI

5.1 I locali oggetto di intervento si prestano a molteplici attività compatibili con i servizi bibliotecari; si pensa in particolare a dedicare gli spazi come sale polivalenti da utilizzare ad esempio in occasione di incontri con gli autori.

L'immobile è vincolato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, parte seconda, giusto D.M. in data 14.07.1945 ex legge 1 giugno 1939 n. 1089, pertanto si è provveduto ad ottenere l'autorizzazione da parte della Soprintendenza di Venezia, giusto prot. n. 444603 del 20/09/2017.

